

# Giulia Riva tra i "re" dello sprint: «Che emozione uno stadio pieno»

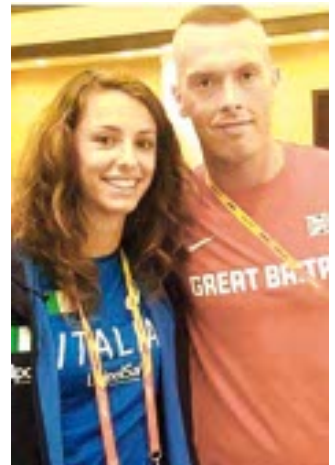
Alle Bahamas c'erano Bolt e le migliori velociste: «Ho retto il confronto con le frazioniste delle altre nazioni»

CESARE RIZZI

**NASSAU** Sogni di una notte di inizio stagione. Di una notte già calda: d'altronde le IAAF World Relays vanno in scena a Nassau, capitale delle Bahamas, in un contesto adatto agli sprinter. Niente titoli mondiali in palio per la rassegna iridata delle staffette, ma i migliori ci sono tutti, da Jeremy Wariner a LaShawn Merritt, da Veronica Campbell a Christophe Lemaitre fino a una 4x100 maschile "regale" e a sua maestà Usain Bolt: il miglior velocista del mondo corre una frazione "monstre" da 8'65 lanciato in chiusura ma la sua Giamaica deve inchinarsi agli Stati Uniti di Tyson Gay e Justin Gatlin, yankee con un passato macchiato dal doping.

Sui blocchi, per la batteria della 4x100 femminile, c'è una fanfullina: la 23enne Giulia Riva, studentessa in scienze della comunicazione allenata da Marco La Rosa e proveniente dal bacino dell'Atletica Muggiò. Per lei, battente bandiera giallorossa dal 2008, è il debutto assoluto in azzurro: il suo compito è correre la prima frazione. Riva, 1.77 per 57 kg, non è certo una specialista delle partenze, ma il suo inserimento last minute nella formazione titolare dopo l'infortunio di Martina Giovanetti e gli acquazzoni dei giorni precedenti hanno impedito di provare adeguatamente i cambi. Già, gli infortuni: Giulia quando si accoccola sui blocchi ripensa anche ai suoi, a quel serio guaio muscolare che le precluse l'accesso alla Nazionale Under 18 nel 2009 per i Mondiali e le Gymnasiadi, bloccandone una crescita che sembrava impetuosa e allontanandola dai gruppi sportivi militari e dal sogno del professionismo atletico. Non c'è però tempo per guardarsi indietro: nella corsia a fianco c'è l'americana Tianna Bartoletta, più conosciuta con il cognome da nubile, Madison, una che in carriera ha vinto un titolo iridato nel lungo e fatto parte del quartetto a stelle e strisce che realizzò nel 2012 ai Giochi di Londra il record del mondo.

Giulia Riva non sfigura, anzi, corre una gran frazione: il testimone passa a Gloria Hooper, mentre per le americane Bartoletta consegna il bastoncino ad Allyson Felix. Proprio lei, la quattro volte campionessa olimpica che (per fisico - 1.69 per 55 kg - e specializzazione sui 200 metri) per la fanfullina è sempre stata un punto di riferimento per tecnica di corsa e per tenacia. «La squadra italiana mi ha accolto molto bene e ho retto il confronto con le frazioniste delle altre nazioni, oggi mi sento più sicura: l'emozione di entrare in uno stadio tutto pieno è qualcosa che vorrei rivivere»: è questo quanto Giulia Riva porta a casa dalle Bahamas, e pazienza se poi la 4x100 italiana è deragliata al secondo cambio tra Hooper e Irene Siragusa (in quarta avrebbe dovuto correre Audrey Allooh). Il sogno di una notte d'inizio stagione, il debutto azzurro, s'è realizzato. Ora è tempo di cullare quello di mezza estate: correre la 4x100 ai Mondiali di Pechino.



**CON I BIG** Giulia Riva con Allyson Felix, la quattro volte campionessa olimpica che rappresenta la sua atleta di riferimento, e con Richard Kilty a Nassau alle Bahamas

## ATLETICA LEGGERA

### MICOL MAJORI BRILLA A MARIANO, ARRUZZOLI 17° A PIACENZA

■ A Mariano Comense è brillata soprattutto la stella di Micol Majori. La 16enne mezzofondista milanese della Fanfulla nella prima fase regionale dei Societari Allievi si è migliorata sia nei 1500 (prima in 4'47"72) sia negli 800 (seconda in 2'18"76). Seconda Chiara Martina con 44.26 nel martello, due volte quinta Elena Mondazzi nei 2000 siepi (7'56"24) e nei 3000 (11'21"37), sesta Irene Ferranti nell'alto (1.55). Le giallorosse, in attesa del rientro di Alisia Puglisi nella seconda fase, hanno chiuso none in regione. A livello Cadette bella prova di Giulia Piazzi in un pentathlon a Bergamo: successo a un passo dal minimo tricolore con 3473 punti. Nel meeting internazionale "Della Valle" di Pavia si è rivista Valeria Paglione, buon 5.60 nel lungo; di buon livello anche il 41.18 di Celeste Sfirro nel giavelotto e l'1'05"71 di Giulia Ragazzi nei 400 ostacoli. Domenica si è corsa anche la Placentia Half Marathon. Il migliore dei lodigiani è stato il finanziere-corridore Massimo Arruzzoli (foto), 17° (e 2° M35) con 1h14'19" per il Gp Codogno, sodalizio che annovera anche Stefano Pozzini 99° in 1h26'50". Per il Gp Casalese ottimo 34° (e secondo M45) Massimo Maraboli in 1h20'49", senza dimenticare Valter Bollani (53° in 1h23'22"), Pierluigi Peviani (78° in 1h25'15"), Sandro Pradelli (96° in 1h26'44") e Giacomo Rossetti (vincitore tra gli M65 in 1h33'33"). Sc Melegnano e Brc Castiglione hanno piazzato rispettivamente Alessio Cipolletta 63° in 1h24'09" e Roberto Moretti 83° in 1h25'33". Tra le donne 31° in 1h40'45" Simona Tosi (Laus) e 34° in 1h41'17" Francesca Comotti (Casalese). (Ce. Ri.)